

CENTRO STUDI OIC
COMMISSIONE BANDI

Oggetto: Gara a Procedura Aperta Telematica per l'Appalto del Servizio Tecnico di Ingegneria relativo alla Progettazione Definitiva-Esecutiva, Direzione Lavori e Coordinamento per la Sicurezza in Progettazione e Esecuzione dell'intervento: Linea D.4.1. (L132) - Interventi Strutturali di messa in Sicurezza delle opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR) di competenza del Servizio Dighe dell'E.N.A.S., ai sensi del D. Lgs 81/2008: (D.4.1.3) Sistemazione di alcuni versanti Franosì nelle pertinenze della Diga di Nuraghe Arrubiu-Orròli.
CUP. I74H15000990002_CIG. 779445079D
Scadenza_15.04.2019

Questo Ordine è venuto a conoscenza che Codesta Amministrazione ha in corso le procedure di affidamento dei servizi professionali, su piattaforma telematica, indicati in oggetto. A tal proposito si rileva quanto segue:

1. All'art. 23 del Disciplinare si afferma: *"Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto. In particolare, poiché la procedura di gara è nella forma pubblica sia i verbali che il contratto saranno stipulati in forma di atto pubblico notarile. Saranno pertanto a carico dell'operatore economico affidatario dell'appalto tutte le spese connesse e correlate alla stipulazione del contratto, ivi inclusi i verbali pubblici delle sedute di gara (importi stimati: € 1.250 ogni verbale apertura buste - da 1 a 5 buste; € 1.500 ogni verbale apertura buste - da 6 a 10 buste; € 2.000 ogni verbale - da 11 a 15 buste; € 2.500 ogni verbale - da 16 a oltre 20 buste, € 900 ogni verbale di commissione gara + € 2.200,00 per stipula contratto + ritenuta d'acconto ai sensi di legge).*

Ebbene, si ravvede un fortissimo profilo di illegittimità nella previsione del bando che assegna in capo ai professionisti le spese della Commissione di Giudicatrice. Già l'art. 16 comma 1 lett. b) del D.P.R. 207/2010 (parte ancora in vigore) mette le spese per la commissione giudicatrice tra le somme a disposizione della Stazione Appaltante e nessuna successiva norma ha mai previsto che queste fossero da imputare all'operatore economico come invece accaduto per le spese di pubblicità.

Alla luce della grave criticità riscontrata si chiede a Codesta Spett. Le Amministrazione di voler apportare le dovute modifiche al bando, eliminando tale clausola vessatoria e concedendo una proroga per la presentazione delle offerte.

In attesa di un Vostro sollecito riscontro si coglie l'occasione per ricordare che questo Ordine, con lo scopo di ridurre il contenzioso tra Amministrazione e professionisti e rendere più efficiente il processo di programmazione, progettazione e realizzazione delle opere pubbliche, ha istituito, in accordo con la Federazione Regionale Ordine Ingegneri, un gruppo di studio e di monitoraggio delle procedure di gara esteso a tutto il territorio regionale.

In tale ottica l'Ordine Ingegneri della Provincia di Cagliari è disponibile ad esaminare, preventivamente alla pubblicazione, i bandi per l'affidamento dei servizi di ingegneria e

CENTRO STUDI OIC
COMMISSIONE BANDI

architettura, al fine di esprimere parere non vincolante.

La presente vale come informativa all'intento di proporre ricorso giurisdizionale.

Distinti saluti.